

**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2014**

BIESSE S.p.A.**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014**

SOMMARIO**IL GRUPPO BIESSE**

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Organi sociali	pag. 5
- Financial Highlights	pag. 7

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2014

- Il contesto economico generale	pag. 10
- Il settore di riferimento	pag. 15
- L'evoluzione del semestre	pag. 17
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	pag. 30
- Rapporti con altre parti correlate	pag. 30
- Le relazioni con il personale	pag. 30
- Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso del semestre	pag. 31
- Eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive per fine anno	pag. 31
- Altre informazioni	pag. 32

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2014**

- Conto economico consolidato	pag. 34
- Conto economico complessivo consolidato	pag. 35
- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	pag. 36
- Rendiconto finanziario consolidato	pag. 38
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 39

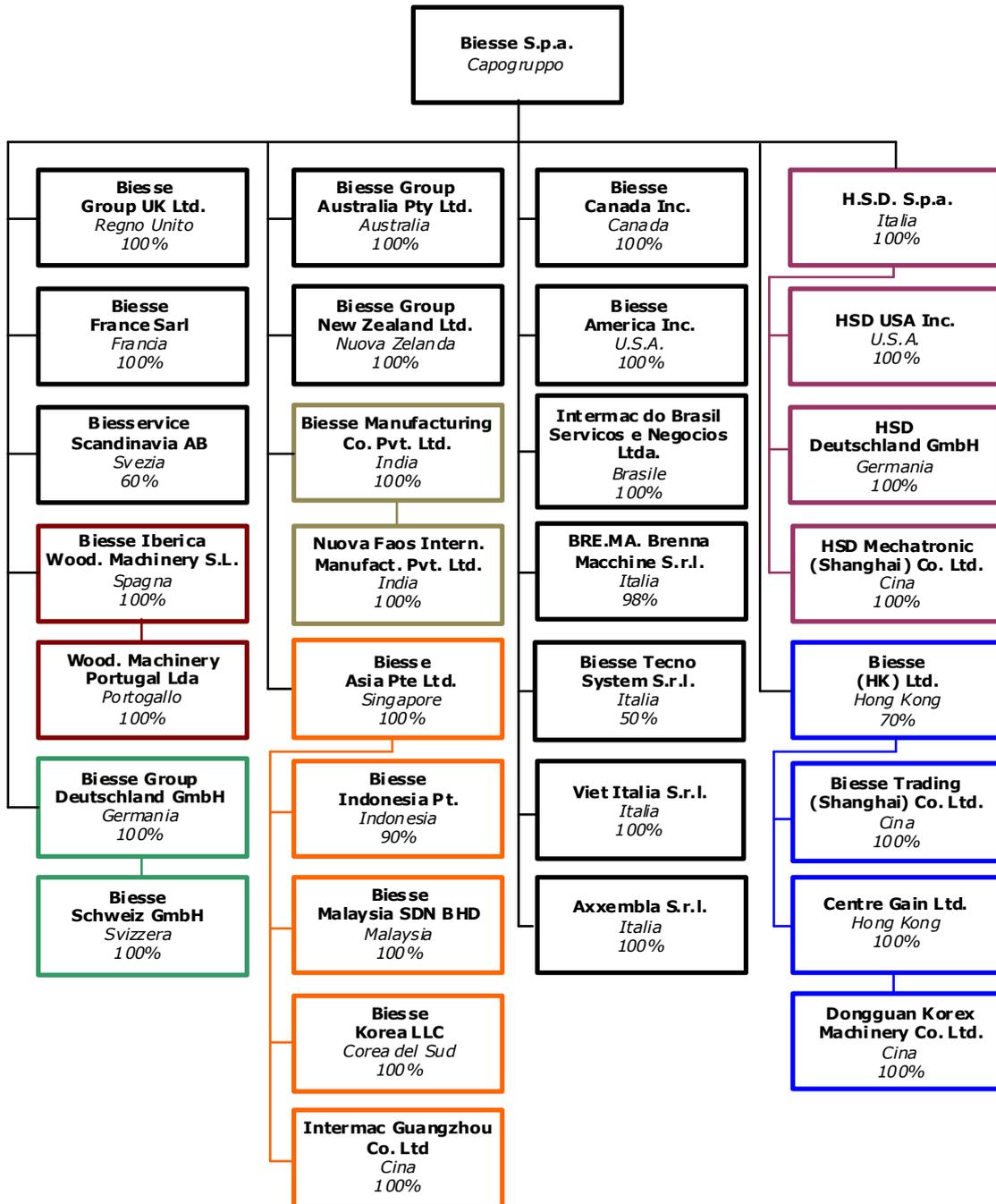
**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014 -
NOTE ESPLICATIVE**

- Note esplicative	pag. 40
--------------------	---------

- Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 72
- Relazione della società di revisione al 30/06/2014	pag. 73

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- l'ingresso della società Intermac Do Brasil Servicos e Negocios LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling all'interno del mercato brasiliano; la società è ancora in fase di start-up e la contribuzione ai risultati del Gruppo è marginale.

- l'ingresso della società Axxemblea S.r.l costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l, non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Inoltre si ricorda che la Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 era stata presentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non fosse intervenuto il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. In data 1 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato con il consenso dei creditori. Si è quindi in attesa della stipula definitiva del contratto per dar corso all'offerta irrevocabile d'acquisto del ramo d'azienda da effettuarsi entro il 15 settembre 2014 per consentire al tribunale di espletare le necessarie procedure.

Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); pertanto alla conclusione della stipula del contratto di cui sopra, si procederà a consolidare integralmente tale società.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco supplente	Cristina Amadori
Sindaco supplente	Silvia Cecchini

Comitato Controllo e Rischi - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Elena Grassetti

Società di revisione

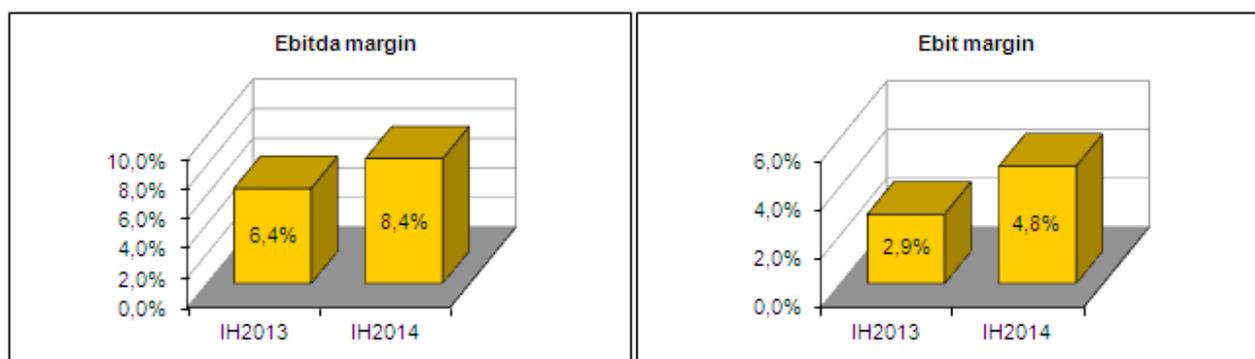
KPMG S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati economici

	30 Giugno 2014	% su ricavi	30 Giugno 2013	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.127	100,0%	180.251	100,0%	11,6%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	79.841	39,7%	69.374	38,5%	15,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽²⁾	16.961	8,4%	11.574	6,4%	46,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽³⁾	9.867	4,9%	4.935	2,7%	99,9%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽³⁾	9.699	4,8%	5.149	2,9%	88,4%
Risultato del periodo	3.937	2,0%	1.162	0,6%	-

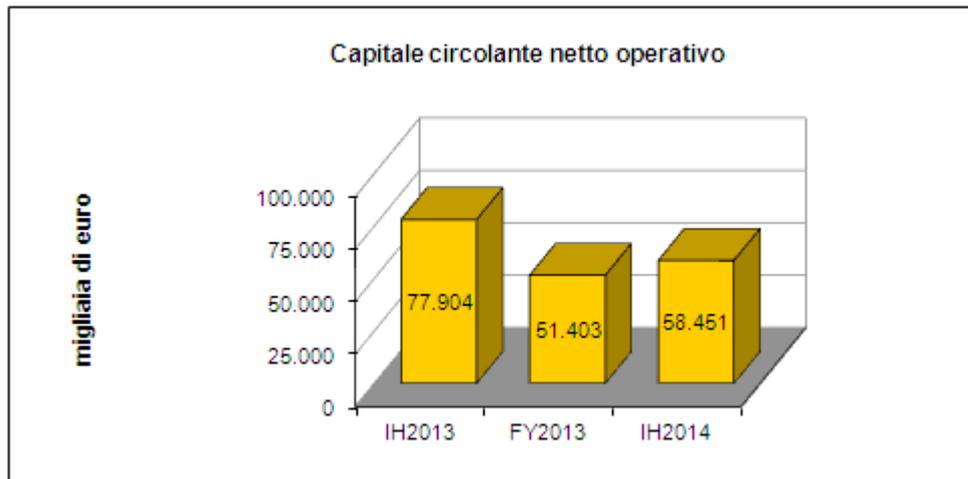
⁽¹⁾ grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



Dati patrimoniali

	30 Giugno 2014	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	30 Giugno 2013
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	140.662	147.900	137.030	161.336
Patrimonio Netto	112.103	114.778	113.094	110.054
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	28.560	33.122	23.936	51.282
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	58.451	63.855	51.403	77.904
Gearing (PFN/PN)	0,25	0,29	0,21	0,47
Copertura Immobilizzazioni	0,99	0,95	0,96	0,97

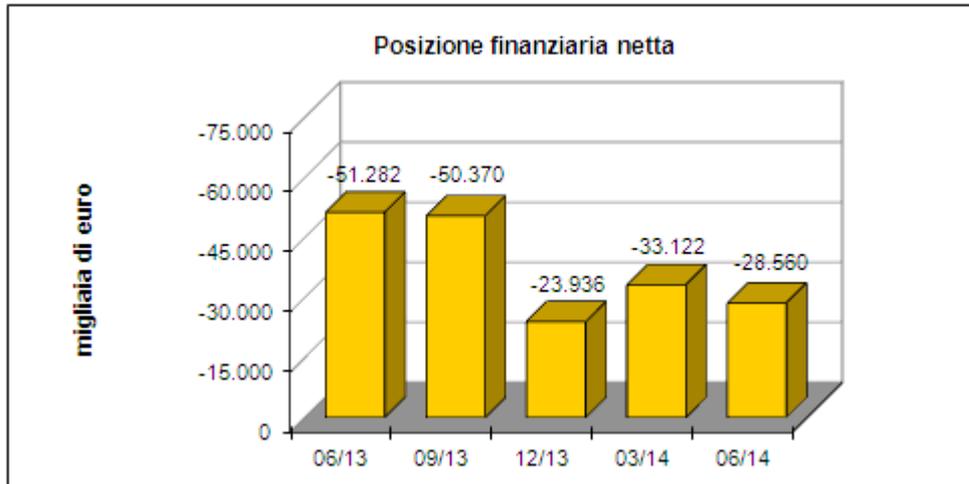
⁽¹⁾ grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



Cash flow ⁽²⁾

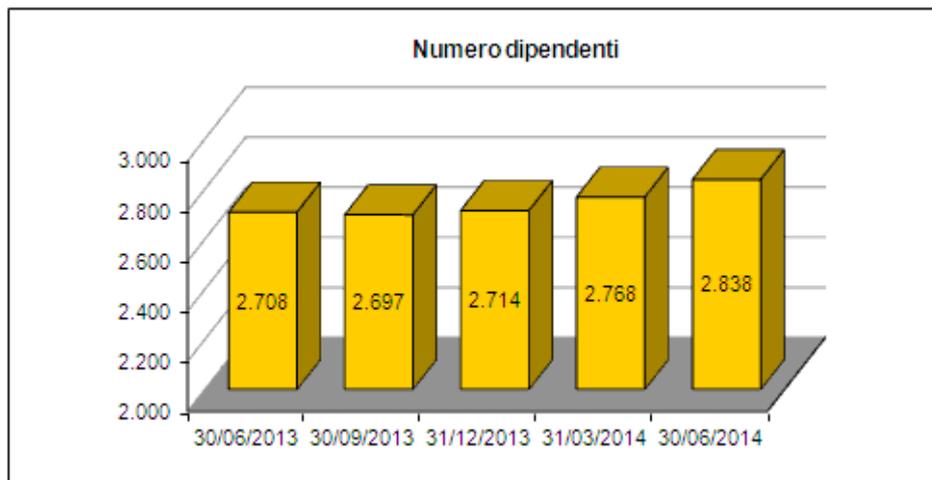
	30 Giugno 2014	30 Giugno 2013
<i>Migliaia di euro</i>		
EBITDA (Risultato operativo lordo)	16.961	11.574
Variazione del capitale circolante netto	(7.129)	3.916
Variazione delle altre attività/passività operative	(853)	(6.151)
Cash flow operativo	8.979	9.338
Impieghi netti per investimenti	(8.836)	(4.093)
Cash flow della gestione ordinaria	143	5.246
Dividendi corrisposti	(4.879)	-
Effetto cambio su PFN	113	(341)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(4.624)	4.905

⁽²⁾ i subtotali possono differire da quelli presenti nel rendiconto finanziario di cassa per il diverso impatto dell'effetto cambio sulle componenti patrimoniali.



Dati di struttura

	30 Giugno 2014	30 Giugno 2013
Numero dipendenti a fine periodo	2.838	2.708



I dati includono i lavoratori interinali.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2014**ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE**

L'economia globale continua a recuperare, sebbene a ritmi ancora modesti e difformi. Dopo il lieve indebolimento temporaneo osservato nel primo trimestre del 2014, l'attività mondiale dovrebbe riprendere slancio nel secondo, come segnalato dagli aumenti degli indicatori del clima di fiducia in maggio e giugno. Più nello specifico, l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al settore manifatturiero è salito ulteriormente in giugno, a 52,7 (da 52,1 in maggio), in un contesto in cui l'attività è stata sorretta principalmente dalle economie avanzate e in particolare da Stati Uniti e Regno Unito. Al tempo stesso il settore manifatturiero è tornato a crescere in Cina e ha mantenuto il suo slancio in India, segnalando un miglioramento delle condizioni economiche di questi due grandi paesi emergenti. Anche l'indice calcolato escludendo l'area dell'euro è aumentato lievemente in giugno.

Gli indicatori anticipatori mostrano una modesta accelerazione dell'attività mondiale nei prossimi trimestri, mentre prosegue il cambiamento della dinamica di crescita tra le varie regioni. In giugno il PMI mondiale concernente i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero è leggermente aumentato e in aprile l'indicatore anticipatore composito dell'OCSE, concepito per anticipare i punti di svolta dell'attività economica rispetto al trend, ha continuato a segnalare una crescita costante nelle economie avanzate e inferiore al trend nei principali paesi emergenti.

Considerazioni geopolitiche e ostacoli di natura strutturale continuano a pesare sulle prospettive economiche di alcune importanti economie emergenti. I rischi per le prospettive di crescita mondiale restano orientati verso il basso. I rischi geopolitici e gli andamenti nelle economie emergenti e nei mercati finanziari internazionali potrebbero influire negativamente sulle condizioni economiche, anche attraverso gli effetti sui prezzi dei beni energetici.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti il PIL in termini reali ha subito una contrazione nel primo trimestre del 2014, dopo essere aumentato nella seconda metà del 2013, principalmente di riflesso alle condizioni meteorologiche insolitamente rigide.

La terza stima del Bureau of Economic Analysis colloca il tasso di variazione del PIL in termini reali a -2,9 per cento in ragione d'anno (-0,7 sul periodo precedente), dopo l'aumento del 2,6 per cento (0,7 sul periodo precedente) del quarto trimestre del 2013. L'ulteriore revisione al ribasso rispetto alla seconda stima va ricondotta in larga parte alla correzione verso il basso dei consumi privati e al maggiore contributo negativo delle esportazioni nette. La contrazione nel primo trimestre del 2014 rispetto al periodo precedente ha riflesso principalmente l'apporto negativo fornito dalla variazione delle scorte e il calo delle esportazioni. Gli indicatori più recenti sono coerenti con una netta ripresa della crescita nel secondo trimestre.

I consumi privati dovrebbero continuare a mostrare una buona tenuta, come evidenziato dal vigore del clima di fiducia dei consumatori in giugno, dai miglioramenti sostenuti nel mercato del lavoro e da effetti ricchezza positivi derivanti dall'aumento delle quotazioni azionarie e immobiliari. La crescita della produzione industriale e degli ordinativi di beni di investimento, assieme ai livelli elevati degli indicatori del clima di fiducia delle imprese manifatturiere in giugno, segnalano la maggiore solidità degli investimenti delle imprese. In prospettiva, la crescita dovrebbe intensificarsi nella seconda metà dell'anno per effetto del rafforzamento della domanda interna privata (dovuto a condizioni finanziarie favorevoli e al miglioramento del clima di fiducia) e del minore drenaggio fiscale.

In maggio l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) è salita al 2,1 per cento, dal 2,0 di aprile, riflettendo principalmente i forti rincari dei beni alimentari ed energetici.

Guardando al futuro, l'ampio margine di capacità produttiva inutilizzata – specialmente nel mercato del lavoro – e la dinamica moderata dei salari dovrebbero mantenere contenute le pressioni sui prezzi.

GIAPPONE

In Giappone la crescita del PIL nel primo trimestre ha superato le attese degli operatori ed è stata oggetto di una revisione al rialzo, dall'1,5 all'1,6 per cento, dovuta principalmente al maggiore contributo degli investimenti privati in settori diversi dall'edilizia residenziale. Il PIL in termini reali dovrebbe contrarsi nel secondo trimestre come conseguenza del riequilibrio della spesa privata.

Il calo della produzione industriale e delle vendite al dettaglio in aprile e maggio è in linea con queste prospettive. I risultati delle ultime indagini sul clima di fiducia forniscono un quadro meno definito degli andamenti a breve termine. In giugno il PMI per il settore manifatturiero è tornato a indicare un'espansione, salendo a 51,5, da 49,9 a maggio. L'indicatore dell'Economy

Watchers Survey continua invece a segnalare una contrazione dell'attività, pur essendo migliorato nel mese di maggio.

In maggio l'inflazione sui dodici mesi dei prezzi al consumo è aumentata ulteriormente, al 3,7 per cento, dal 3,4 di aprile. Il tasso di variazione dell'IPC calcolato al netto di alimentari, bevande ed energia è invece sceso di 0,1 punti percentuali, al 2,2 per cento. L'incremento di 2,1 punti percentuali registrato dall'inflazione misurata sull'IPC a partire da marzo sta a indicare una trasmissione quasi completa dell'aumento dell'IVA.

Nella riunione di politica monetaria del 13 giugno 2014 la Banca del Giappone ha deciso di mantenere invariato l'obiettivo per la base monetaria.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito la domanda interna continua a sostenere la robusta crescita economica osservata negli ultimi trimestri. Le ultime statistiche pubblicate relative agli indicatori delle indagini congiunturali e ai dati ad alta frequenza segnalano un'espansione vigorosa sia dei consumi delle famiglie sia degli investimenti delle imprese a partire da aprile. Di riflesso al vigore dell'economia, il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente nei tre mesi fino ad aprile (al 6,6 per cento) e le condizioni del credito sono generalmente migliorate. In prospettiva, malgrado questi andamenti favorevoli, la dinamica deludente della produttività e le esigenze di correzione dei bilanci nei settori pubblico e privato potrebbero rappresentare un rischio per la sostenibilità della ripresa.

CINA

Dopo la relativa debolezza del primo trimestre del 2014, e nonostante la correzione in atto nel mercato immobiliare, la dinamica della crescita si sta consolidando sulla scia della modesta azione di stimolo fiscale e monetario e del rafforzamento della domanda estera. Ciò trova conferma nell'ulteriore aumento del PMI relativo al settore manifatturiero in giugno. Le autorità hanno continuato a sottolineare che la Cina si sta orientando verso una traiettoria di crescita inferiore ma più sostenibile e che le aspettative al riguardo dovrebbero essere adeguate di conseguenza, ridimensionando le attese di misure di stimolo aggiuntive.

Le pressioni sui prezzi sono rimaste contenute. Come conseguenza delle ulteriori azioni di stimolo, la crescita del credito ha smesso di indebolirsi nel periodo recente e ciò ha determinato un nuovo aumento del grado già elevato di leva finanziaria nell'economia. Il commercio estero ha iniziato a recuperare dopo il brusco calo nella parte precedente dell'anno

grazie alla ripresa delle esportazioni verso l'area dell'euro, gli Stati Uniti e i paesi emergenti dell'Asia, anche se i flussi commerciali verso il Giappone rimangono deboli.

AREA EURO

Nell'area dell'euro la ripresa è proseguita, seppur modesta e diseguale, accompagnata da inflazione molto bassa e credito alle imprese in flessione. In giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha reso ancora più accomodante la politica monetaria, attraverso una combinazione di interventi sui tassi ufficiali e di nuove misure non convenzionali, indirizzate in particolare a favorire l'afflusso di credito all'economia.

Nel primo trimestre del 2014 il PIL dell'area dell'euro è continuato a crescere (0,2 per cento sul periodo precedente), in misura modesta e diseguale tra paesi.

L'attività economica è aumentata marcatamente in Germania, beneficiando del forte rialzo dei consumi e dell'accumulazione di capitale; su quest'ultima hanno influito anche le favorevoli condizioni climatiche. In Francia il PIL ha ristagnato, frenato dal contributo negativo della domanda estera netta e di tutte le componenti di quella interna, con l'eccezione delle scorte; in Italia il prodotto è diminuito lievemente. Sulla base delle informazioni disponibili, nel secondo trimestre l'attività economica dell'area sarebbe rimasta pressoché stabile. Nella media del bimestre aprile-maggio la produzione industriale dell'area si è mantenuta su livelli sostanzialmente analoghi a quelli del periodo precedente.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) delle imprese dell'area, pur rimanendo al di sopra della soglia coerente con l'espansione dell'attività, è ancora diminuito in giugno. Gli indicatori hanno continuato a segnalare prospettive favorevoli in Germania, sia nell'industria sia nei servizi, seppur in peggioramento; in Francia sono scesi al di sotto della soglia coerente con la stabilità dell'attività economica.

Le proiezioni dello staff dell'Eurosistema, diffuse in giugno, prefigurano una crescita dell'1,0 per cento nel 2014 e un'accelerazione all'1,7 nel 2015. Le valutazioni degli operatori professionali non si discostano significativamente (1,1 per cento nel 2014; 1,5 per cento nel 2015).

ITALIA

La ripresa dell'economia italiana, pur in presenza di segnali di maggiore fiducia delle imprese, stenta ancora ad avviarsi. Il principale sostegno al prodotto continua a provenire dall'andamento dell'interscambio con l'estero, anche se emergono prime indicazioni di

miglioramento di alcune componenti della domanda interna. L'attività ancora debole si riflette sui prezzi: l'inflazione è scesa a livelli minimi nel confronto storico.

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL italiano è diminuito dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente; l'attività ha risentito del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia; vi ha inoltre contribuito la dinamica delle scorte, che ha sottratto due decimi di punto alla variazione del prodotto. Alla fine del primo trimestre il PIL si collocava su livelli di circa il 9 per cento inferiori a quelli del 2007, soprattutto per effetto della flessione di consumi e investimenti.

Anche nel primo trimestre la domanda estera netta si è confermata la principale fonte di sostegno alla crescita dell'attività, fornendo un apporto di 0,2 punti percentuali alla dinamica del prodotto. La spesa per investimenti – dopo il rialzo segnato nel quarto trimestre del 2013, riconducibile anche agli incentivi fiscali e alle nuove normative ambientali nel settore dell'autotrasporto – si è contratta dell'1,1 per cento nei primi tre mesi dell'anno in corso.

Sono emersi tuttavia segnali più incoraggianti su alcune componenti della domanda nazionale. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, risentendo verosimilmente di giudizi più favorevoli sulla domanda, sono tornati ad aumentare (0,5 per cento) dopo dieci trimestri di calo. Anche i consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere, pur in misura assai modesta (0,1 per cento), per la prima volta dall'inizio del 2011.

Sulla base delle informazioni finora disponibili sull'andamento della produzione industriale, nel secondo trimestre il PIL sarebbe rimasto stazionario. La domanda estera sarebbe nuovamente aumentata a fronte della debolezza di quella domestica. Le valutazioni dei consumatori sulla situazione economica del paese sono in netto miglioramento dal mese di febbraio; quelle sulle condizioni personali si mantengono tuttavia caute, condizionate dall'evoluzione ancora incerta dell'occupazione. L'inflazione al consumo è ancora scesa, portandosi in giugno allo 0,2 per cento sui dodici mesi. Anche al netto delle componenti più volatili, l'inflazione è stata pari allo 0,7 per cento, tra i valori minimi nel confronto storico.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel secondo trimestre 2014, l'indice degli ordini macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, è risultato in crescita sia per quanto riguarda gli ordini interni (+38,2%) per un valore assoluto pari a 91,2, sostenuto dall'introduzione della Nuova Legge Sabatini, che per quanto riguarda quelli esteri (+11,5%) per un valore assoluto pari a 96,6.

Su base semestrale, l'indice registra un incremento del 14,9% determinato dalla crescita dell'indice degli ordini interni (+59,5%) e esteri (+7,8%).

Luigi Galdabini, presidente di UCIMU ha affermato che "il risultato è certamente positivo perché conferma l'inversione di tendenza già rilevata nel trimestre precedente. Occorre però considerare che l'incremento appare deciso poiché si confronta con il 2013, anno tra i peggiori per l'industria italiana di comparto. Il positivo andamento degli ordinativi raccolti sul mercato domestico è diretta conseguenza dell'introduzione della Nuova Legge Sabatini".

L'associazione auspica l'introduzione di provvedimenti strutturali volti a sostenere la ripresa del consumo italiano di sistemi di produzione. Infatti, il presidente di UCIMU ha commentato con favore il decreto 91/2014 che permette il credito di imposta pari al 15% dell'ammontare degli investimenti totali in macchinari effettuati dalle imprese dal 25 giugno 2014 e con consegna entro il 30 giugno 2015 ed apprezzamento per alcuni provvedimenti adottati dalle autorità di governo in materia di riduzione del cuneo fiscale. Ma ha anche sottolineato la necessità di un provvedimento di incentivo alla sostituzione dei macchinari obsoleti non solo su base nazionale ma anche europea, per dare una scossa al consumo di macchinari e per favorire l'ormai necessario ammodernamento degli impianti produttivi del vecchio continente.

* * *

VDMA

La VDMA (l'Associazione tedesca di costruttori impianti e macchinari) ha comunicato che nel mese di Maggio 2014 l'ingresso ordini di macchinari in Germania è diminuito del 2% rispetto allo stesso mese del 2013. Mentre il mercato interno è cresciuto del 5%, il mercato estero è

calato del 4%.

Su un confronto su base trimestrale, meno influenzato da fluttuazioni di breve periodo, l'ingresso ordini si è ridotto del 3% tra marzo e maggio 2014 rispetto al pari periodo dell'anno 2013. Il mercato interno si è incrementato del 9%, mentre il mercato estero si è ridotto dell'otto per cento a causa prevalentemente dei rallentamenti dell'economie dei paesi non appartenenti alla zona euro. In definitiva, gli ordini sono diminuiti, anche se solo leggermente.

* * *

ACIMALL

Per l'associazione ACIMALL (Associazione costruttori italiani macchine ed accessori per la lavorazione del legno) il primo trimestre 2014 ha mostrato i primi segnali tangibili e confortanti sul mercato domestico. Mentre i mercati esteri, seppur in lieve calo, mantengono un ruolo fondamentale per le aziende italiane che, in questi anni, hanno preservato il livello degli ordinativi proprio grazie alle esportazioni.

Gli ordini per l'industria italiana delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno hanno segnato nei primi tre mesi dell'anno, complessivamente, un aumento dello 0,7 per cento sull'analogo periodo dell'anno precedente. In leggero calo, come anticipato, le commesse giunte dall'estero (meno 1,5 per cento) a fronte di un consistente aumento degli ordini nazionali, cresciuti del 7,9 per cento rispetto al primo trimestre 2013.

Il carnet ordini si assesta a 2,5 mesi, mentre dall'inizio dell'anno corrente si registra un aumento dei prezzi dello 0,6 per cento.

Secondo l'associazione, il 2014 potrebbe finalmente vedere una ripresa del mercato nazionale, sebbene sia improbabile che si attesti su percentuali rilevanti. Più complessa la situazione all'estero che – per quanto improntata a una parziale stabilità e al mantenimento delle posizioni di leadership delle esportazioni italiane – vede segnali di attenzione per alcuni mercati. Prima fra tutti la Russia, che potrebbe vivere una evoluzione della situazione politica estremamente "delicata" anche a livello economico, a cui potrebbe aggiungersi una stagione più riflessiva in Brasile, imputabile alla forte crescita non strutturale degli ultimi anni. Di contro, ottime soddisfazioni potrebbero arrivare dagli Stati Uniti e da altri mercati maturi.

Conto Economico semestrale al 30 giugno 2014

	30 Giugno 2014	% su ricavi	30 Giugno 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.127	100,0%	180.251	100,0%	11,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.431	3,7%	6.908	3,8%	7,6%
Altri ricavi e proventi	741	0,4%	1.376	0,8%	(46,1)%
Valore della produzione	209.299	104,1%	188.535	104,6%	11,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(86.470)	(43,0)%	(78.955)	(43,8)%	9,5%
Altre spese operative	(42.988)	(21,4)%	(40.205)	(22,3)%	6,9%
Valore aggiunto	79.841	39,7%	69.374	38,5%	15,1%
Costo del personale	(62.879)	(31,3)%	(57.800)	(32,1)%	8,8%
Margine operativo lordo	16.961	8,4%	11.574	6,4%	46,5%
Ammortamenti	(6.359)	(3,2)%	(6.501)	(3,6)%	(2,2)%
Accantonamenti	(735)	(0,4)%	(138)	(0,1)%	-
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	9.867	4,9%	4.935	2,7%	99,9%
Impairment e componenti non ricorrenti	(168)	(0,1)%	213	0,1%	-
Risultato operativo	9.699	4,8%	5.149	2,9%	88,4%
Componenti finanziarie	(822)	(0,4)%	(1.224)	(0,7)%	(32,8)%
Proventi e oneri su cambi	(374)	(0,2)%	(141)	(0,1)%	-
Risultato ante imposte	8.503	4,2%	3.784	2,1%	124,7%
Imposte sul reddito	(4.566)	(2,3)%	(2.623)	(1,5)%	74,1%
Risultato del periodo	3.937	2,0%	1.162	0,6%	-

OVERVIEW

Al termine del primo semestre 2014, il Gruppo Biesse registra risultati positivi sia per quanto riguarda l'evoluzione di breve termine (in termini di ingresso ordini), sia per quanto riguarda i risultati consuntivati (in termini di redditività). Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale – finanziario, il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto a dicembre 2013 per € 4,6 milioni è da imputare principalmente al pagamento del dividendo 2013 (per complessivi € 4,8 milioni). Si segnala d'altronde che il dato è in forte miglioramento (per circa € 22,7 milioni) rispetto al pari periodo dell'anno precedente, grazie alla positiva dinamica del Capitale Circolante Netto e del margine operativo lordo (EBITDA).

L'entrata ordini, al termine del mese di giugno 2014, rispetto all'analogo periodo 2013, registra un incremento complessivo di circa il 27,7%.

Il positivo andamento dell'ingresso ordini è alla base sia dell'incremento delle vendite che dei magazzini di prodotti finiti e semi-lavorati.

Per quanto riguarda la performance di periodo, al termine del primo semestre 2014, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 201.127 mila, registrando un significativo aumento (+11,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto dei primi sei mesi del 2014 è pari a € 79.841 mila, registrando un +15,1% rispetto al dato dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del semestre 2014 è pari a € 16.961 mila, in incremento del 46,5% rispetto al pari periodo 2013 (€ 11.574 mila), con un incidenza sui ricavi che sale dal 6,4% al 8,4%. Come spiegato anche nelle successive note esplicative, al termine del primo semestre 2014 si è registrato un ottimo risultato della Divisione Legno, legato all'incremento dei volumi di vendita (+14,2%), al diverso mix di vendita per canale di distribuzione (maggiore utilizzo delle proprie filiali commerciali) e per prodotto (articoli di alta gamma a forte contenuto tecnologico) e ai miglioramenti ottenuti in tema di efficienza produttiva. Anche la Divisione Meccatronica ha conseguito delle ottime performance, proseguendo nel suo trend di crescita dei volumi e dei margini.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 7 milioni rispetto al dato di dicembre 2013. L'aumento è legato principalmente all'incremento stagionale dei magazzini per € 12,4 milioni. Concorre all'incremento anche l'incremento dei crediti commerciali per circa € 2,3 milioni. Tali variazioni sono in parte compensate dall'incremento dei debiti commerciali per circa € 7,7 milioni. Si segnala comunque che il dato registra una robusta riduzione rispetto allo stesso periodo del 2013 per circa € 19,5 milioni.

Infine l'indebitamento netto di Gruppo al 30 giugno 2014 è pari a circa € 28,6 milioni in peggioramento di circa € 4,6 milioni sul confronto dati al 31 dicembre 2013 per effetto del pagamento dividendi. Tuttavia si sottolinea come il dato è comunque in sensibile miglioramento (per circa € 22,7 milioni) rispetto al pari periodo del 2013 per effetto del miglioramento delle dinamiche del capitale circolante netto operativo.

PRINCIPALI EVENTI

Gennaio 2014

Nel mese di Gennaio 2014 sono stati completati gli adempimenti relativi all'avvio della nuova società INTERMAC DO BRASIL SERVICOS E NEGOCIOS LTDA costituita con la finalità di favorire e sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling. La nuova società diventerà pienamente operativa nel corso del secondo semestre 2014.

Febbraio 2014

In data 7 Febbraio 2014, Biesse S.p.A. ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori per presentare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione.

Dall'11 al 14 febbraio, Biesse Iberica ha partecipato alla fiera Fimma-Maderalia 2014, dove ha presentato l'innovativo *Air Force System* per le macchine della bordatura, per il quale ha ricevuto il Premio Innovazione della fiera.

In data 27 febbraio 2014, Biesse America ha celebrato i primi 25 anni di attività nel mercato statunitense. Nel 1989, infatti sono stati aperti lo showroom ed il magazzino ricambi a servizio dei clienti nord-americani. Come ha dichiarato Federico Broccoli, CEO di Biesse America e Biesse Canada, "Biesse crede fortemente nel Nord America, una regione strategica per il nostro Gruppo, e continua ad investire con forza in questo mercato. Nell'anno appena trascorso, abbiamo fatto notevoli investimenti per garantire ai nostri clienti il miglior servizio possibile, aumentando la forza vendita ed implementando una nuova applicazione di CRM, basato su piattaforma cloud. Inoltre, abbiamo iniziato un progetto di espansione della sede di Charlotte, per aumentare lo spazio espositivo dedicato alle dimostrazioni e al training."

Marzo 2014

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità:
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;

- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016.

In data 25 marzo 2014 la Biesse S.p.A. ha partecipato alla "STAR Conference 2014" di Milano - sponsorizzata da Borsa Italiana - per incontrare la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

In data 27 marzo 2014 è stata costituita la società Axxembla S.r.l. con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l. non essendo più quest'ultima in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Aprile 2014

In data 30 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativi all'esercizio 2013, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha deliberato l'assegnazione di un dividendo pari a € 0,18 per ciascuna azione avente diritto, tenendo conto dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2013.

L'Assemblea medesima ha inoltre approvato la relazione sulla remunerazione del Gruppo Biesse di cui all'articolo 123-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/98 relativa all'esercizio 2013.

Maggio 2014

Nei giorni dal 13 al 17 maggio Biesse ha partecipato a Xylexpo 2014, fiera biennale mondiale delle tecnologie per il legno e dei componenti per l'industria del mobile che si è svolta a Milano. La manifestazione ha registrato una buona affluenza di visitatori: circa 15 mila registrati (questi i numeri ufficiali in crescita sia dall'Italia che dall'estero).

"Una fiera che ci ha soddisfatto pienamente - ha dichiarato Cesare Tinti, direttore Settore di Business Legno - per la grande affluenza di visitatori sul nostro stand, ma soprattutto per i feedback positivi ricevuti dai nostri clienti e per gli ordini generati in fiera. Stimiamo un risultato complessivo di vendite intorno ai 10 milioni di euro, che verranno confermati formalmente nel corso delle prossime settimane. Un dato che ribadisce gli evidenti segnali di ripresa percepiti durante la manifestazione, non solo per quei Paesi che confermano un buon trend quali la Turchia e la Polonia, ma anche per mercati più difficili come quello italiano".

Su 1.800 mq di stand è stata dedicata grande attenzione alla galleria *bLab*, un vero e proprio laboratorio di idee lanciato in anteprima proprio a *Xylexpo*. Una galleria dedicata alla tecnologia che si realizza in prodotti di grande design, grazie al connubio tra l'innovazione software e il genio artistico. In esposizione grandi prodotti di altissimo profilo, firmati da grandi aziende con tecnologie Biesse.

L'innovativo sistema di bordatura *Air Force System*, conquista un nuovo premio per l'innovazione allo *XIA - Xylexpo Innovation Award*, dopo quello ottenuto allo scorso AWISA di Las Vegas. I giornalisti di settore hanno premiato l'innovativo dispositivo *Air Force System* per la bordatura, ma anche ricordato la grande esperienza Biesse nella produzione di centri di lavoro, i più venduti al mondo.

Luglio 2014

In data 2 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato preventivo della società Viet Italia s.r.l.

In data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Capogruppo -riunitosi il 4 Luglio- ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine.

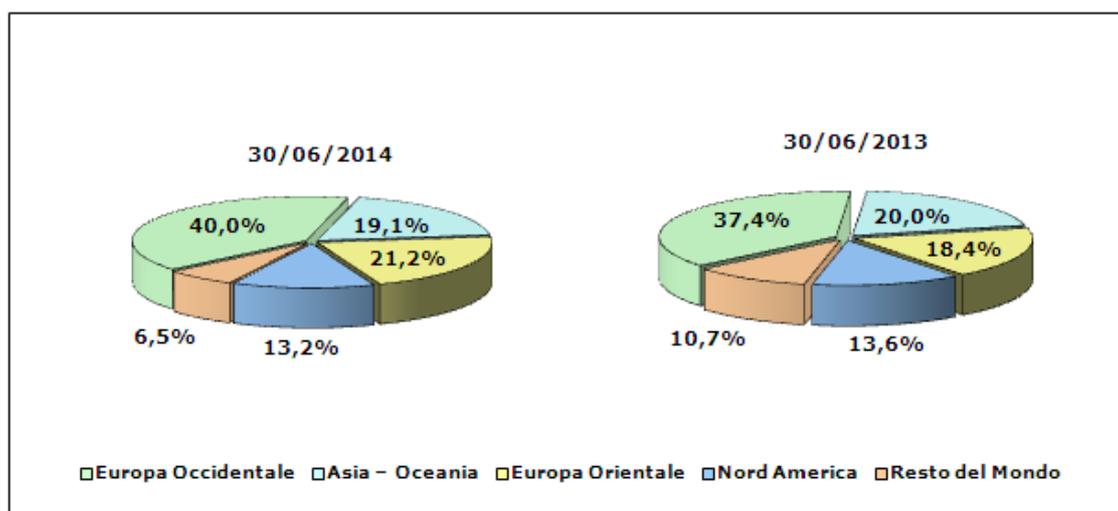
Nel corso del mese di luglio sono state vendute dalla Biesse S.p.A sul mercato nr. 50.000 azioni proprie ad un prezzo di € 9,58 per azione (per un valore complessivo di circa € 479 mila).

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I ricavi netti del primo semestre 2013 sono pari ad € 201.127 mila, in incremento del 11,6% sul dato al 30 giugno 2013.

Ripartizione ricavi per area geografica

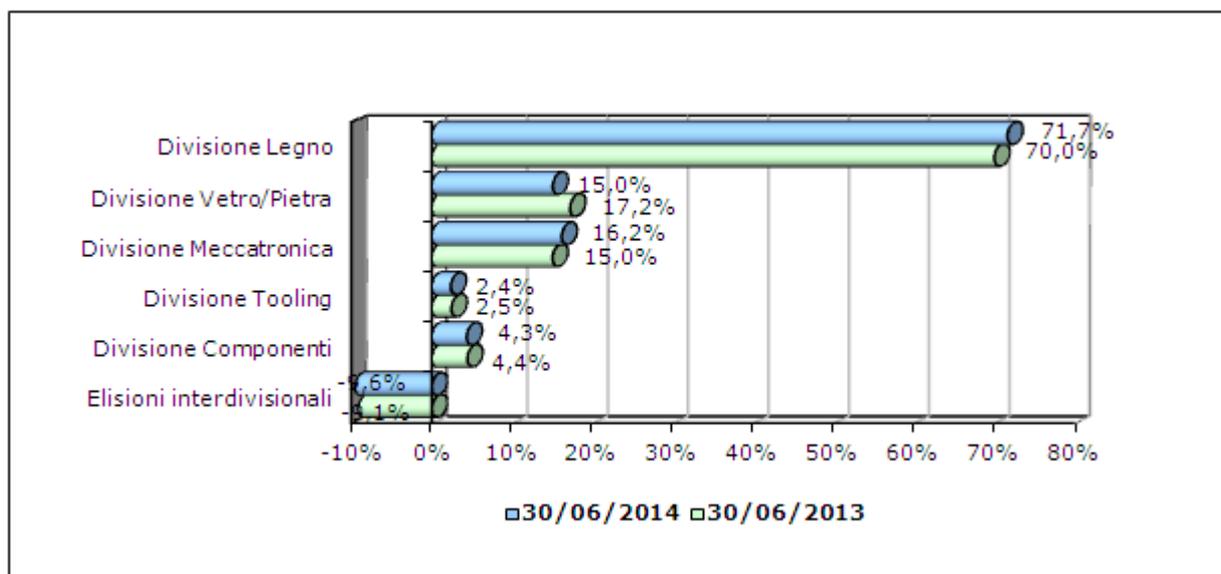
	30 Giugno 2014		30 Giugno 2013		Var % 2014/2013
		%		%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	80.431	40,0%	67.430	37,4%	19,3%
Asia - Oceania	38.361	19,1%	35.961	20,0%	6,7%
Europa Orientale	42.709	21,2%	33.211	18,4%	28,6%
Nord America	26.561	13,2%	24.451	13,6%	8,6%
Resto del Mondo	13.065	6,5%	19.198	10,7%	(31,9)%
Totale	201.127	100,0%	180.251	100,0%	11,6%



L'analisi della distribuzione geografica delle vendite nei primi sei mesi dell'esercizio 2014, rispetto al primo semestre del 2013, ha evidenziato una performance particolarmente positiva per l'area dell'Europa Orientale che segna un +28,6% facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 18,4% al 21,2%). Anche l'area dell'Europa Occidentale segna una buona performance (+19,3%) confermandosi il mercato di riferimento del Gruppo Biesse ed il proprio peso registra un incremento dal 37,4% al 40%. Anche le aree dell'Asia-Oceania e del Nord America fanno registrare degli incrementi, rispettivamente del 6,7% e del 8,6%. Si segnala infine il decremento dell'area Resto del Mondo (-31,9% sull'anno precedente) da ricondurre principalmente al forte calo del mercato sudamericano.

Ripartizione ricavi per divisione

	30 Giugno 2014		30 Giugno 2013		Var % 2014/2013
		%		%	
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	144.110	71,7%	126.239	70,0%	14,2%
Divisione Vetro/Pietra	30.267	15,0%	31.017	17,2%	(2,4)%
Divisione Meccatronica	32.523	16,2%	27.072	15,0%	20,1%
Divisione Tooling	4.743	2,4%	4.424	2,5%	7,2%
Divisione Componenti	8.725	4,3%	7.971	4,4%	9,5%
Elisioni interdivisionali	(19.240)	(9,6)%	(16.473)	(9,1)%	16,8%
Totale	201.127	100,0%	180.251	100,0%	11,6%



Relativamente all'analisi delle vendite per segmento rispetto al primo semestre 2013, si evidenzia il risultato della Divisione Meccatronica che registra l'incremento maggiore in termini percentuali (pari a +20,1%), con ricavi che passano da € 27.072 mila ad € 32.523 mila. La Divisione Legno, primo segmento del gruppo in termini di volumi (€ 144.110 mila), registra un miglioramento del 14,2% (con effetti positivi sulla Divisione Componenti, che cresce del 9,5%); infine la Divisione Tooling segna un lieve aumento (+7,2%) mentre la Divisione Vetro/Pietra fa registrare una piccola contrazione (-2,4%).

Per quanto riguarda l'andamento della produzione per il magazzino, come normalmente avviene in questo periodo dell'anno, le scorte di prodotti finiti e semi-lavorati aumentano

rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente in previsione delle consegne che saranno effettuate nella seconda parte dell'anno.

A fine giugno 2014, l'incremento è pari a € 7.431 mila (di cui in particolar modo per € 5.370 mila riferita alla componente prodotti finiti e per € 2.311 mila riferita alla componente semilavorati). Il valore dello stock fa registrare un lieve incremento anche rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+ € 1.314 mila).

Il valore della produzione del 1° semestre 2014 è pari a € 209.299 mila, mentre il dato del primo semestre 2013 era pari ad € 188.535 mila, in aumento del 11,0%. L'incidenza del consumo di materie prime sul fatturato scende dal 43,8% al 43,0%.

Facendo più opportunamente riferimento al totale del valore della produzione di periodo, l'incidenza dei consumi è, altresì, pari al 41,3%, contro il 41,9% del 30 giugno 2013 per effetto del diverso mix di vendite.

	30 Giugno 2014	%	30 Giugno 2013	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	209.299	100,0%	188.535	100,0%
Consumo materie prime e merci	86.470	41,3%	78.955	41,9%
Altre spese operative	42.988	20,5%	40.205	21,3%
<i>Costi per servizi</i>	36.764	17,6%	34.473	18,3%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	3.720	1,8%	3.679	2,0%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	2.504	1,2%	2.053	1,1%
Valore aggiunto	79.841	38,1%	69.374	36,8%

Anche le altre spese operative diminuiscono il proprio peso percentuale dal 21,3% al 20,5%. In valore assoluto le Altre spese operative aumentano di € 2.783 mila (+6,9%) in gran parte riferibile alla voce Servizi (€ 2.291 mila). In dettaglio, la variazione è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni), che alle componenti "fisse" di costo (viaggi e trasferte, fiere e manutenzioni).

Il valore aggiunto del primo semestre 2014 è pari ad € 79.841 mila, incremento del 15,1% rispetto al pari periodo del 2013 (€ 69.374 mila), con un miglioramento dell'incidenza sui ricavi (dal 38,5% al 39,7%).

Il costo del personale del primo semestre 2014 è pari ad € 62.879 mila e registra un incremento di € 5.079 mila rispetto al dato del 2013 (€ 57.800 mila, +8,8% sul pari periodo 2013). L'incremento è legato sia alla componente salari e stipendi (+ € 4.259 mila, +7,7% sul pari periodo 2013) dovuta principalmente al rafforzamento della rete vendite (in particolare nel perimetro filiali), che alla componente variabile di bonus e premi (+ € 1.504 mila, +54,7% sul pari periodo 2013) in quanto l'anno precedente fu concordata una riduzione una tantum. Infine l'incremento complessivo della voce è in parte compensato dal maggior valore delle capitalizzazioni per R&S (+739 mila, +22,3%).

Il margine operativo lordo del primo semestre 2014 è positivo per € 16.961 mila, in incremento del 46,5% rispetto al pari periodo 2013 (€ 11.574 mila), con un'incidenza sui ricavi che sale dal 6,4% al 8,4%.

In leggero decremento gli ammortamenti per € 142 mila, con una riduzione del 2,2% (da € 6.501 mila ad € 6.359 mila) attribuibile sia alle immobilizzazioni materiali (- € 67 mila) che a quelle immateriali (- € 75 mila).

Gli accantonamenti ammontano ad € 735 mila, in incremento di € 597 mila rispetto al primo semestre 2013 (€ 138 mila), dovuti prevalentemente all'adeguamento del fondo garanzia prodotti (per € 309 mila) in aumento per effetto dei maggiori ricavi consuntivati nel periodo, e all'adeguamento del fondo vertenze legali (per € 248 mila).

La voce *impairment* e componenti non ricorrenti risulta negativa per € 168 mila e si riferisce alla svalutazione di costi di sviluppo ritenuti non più strategici.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 822 mila, in sostanziale decremento rispetto al dato 2013 (€ 1.224 mila, -32,8%), in linea con l'andamento di periodo della posizione debitoria.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo semestre componenti negative per € 374 mila in peggioramento rispetto al dato dell'anno precedente (negativo per € 141 mila).

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 8.503 mila.

La stima dell'impatto fiscale è negativa per complessivi € 4.566 mila. La componente relativa alle imposte correnti è pari a € 3.389 mila (IRAP: € 1.662 mila; IRES: € 476 mila; imposte giurisdizioni estere: € 831 mila; imposte relative ad esercizi precedenti : € 391 mila). La componente relativa alle imposte differite è anch'essa negativa per € 1.176 mila.

Ne consegue che il risultato netto del semestre è positivo per € 3.937 mila.

Sintesi dati patrimoniali

	30 Giugno	31 Dicembre	30 Giugno
	2014	2013	2013
<i>migliaia di euro</i>			
Immateriali	50.281	47.899	47.621
Materiali	60.540	61.086	59.397
Finanziarie	1.180	973	912
Immobilizzazioni	112.002	109.958	107.930
Rimanenze	98.678	86.273	97.364
Crediti commerciali	78.561	76.231	89.978
Debiti commerciali	(118.788)	(111.102)	(109.439)
Capitale Circolante Netto Operativo	58.451	51.403	77.904
Fondi relativi al personale	(13.499)	(12.795)	(13.285)
Fondi per rischi ed oneri	(10.251)	(8.975)	(10.991)
Altri debiti/crediti netti	(18.897)	(16.547)	(17.600)
Attività nette per imposte anticipate	12.857	13.987	17.378
Altre Attività/(Passività) Nette	(29.791)	(24.331)	(24.497)
Capitale Investito Netto	140.662	137.030	161.336
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	80.609	79.077	81.298
Risultato del periodo	3.915	6.435	1.157
Patrimonio netto di terzi	186	190	206
Patrimonio Netto	112.103	113.094	110.054
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	57.919	60.035	79.963
Altre attività finanziarie	(1.044)	(949)	(890)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28.315)	(35.151)	(27.791)
Posizione Finanziaria Netta	28.560	23.936	51.282
Totale Fonti di Finanziamento	140.662	137.030	161.336

Rispetto a dicembre 2013, le immobilizzazioni immateriali nette sono incrementate per € 2,4 milioni per effetto dei maggiori investimenti (pari a circa € 5,9 milioni imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D per € 4,6 milioni e a nuovi investimenti ICT per circa € 1 milione) al netto dei relativi ammortamenti di periodo (circa € 3,5 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, il valore netto diminuisce complessivamente per € 0,6 milioni per effetto degli ammortamenti di periodo.

Per quanto concerne il Capitale Circolante Netto Operativo si evidenzia come nel complesso il valore sia aumentato di € 7.048 mila rispetto al dato di fine 2013. Tale incremento è frutto di un aumento (stagionale) delle rimanenze pari a € 12.404 mila rispetto al dato di dicembre 2013 (di cui € 426 mila per effetto cambio).

In particolare, la variazione delle rimanenze è determinata da un incremento dei semilavorati per € 2.311 mila e dei magazzini dei prodotti finiti per € 5.370 mila, effetto derivante dalla necessità di supportare lo *scheduling* delle consegne previste nel secondo semestre, in particolare nel "mondo filiali". Per quanto riguarda le altre voci, si segnala che anche i crediti commerciali risultano aumentati (+ € 2.330 mila) per effetto delle maggiori vendite, contribuendo così al peggioramento del Capitale Circolante Netto Operativo. Viceversa, i debiti commerciali fanno registrare un incremento per € 7.686 mila riducendo in parte l'incremento complessivo.

Posizione finanziaria netta

	30 Giugno 2014	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013	30 Giugno 2013
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	29.359	27.975	36.099	24.605	28.681
Attività finanziarie correnti	1.044	1.039	949	949	890
Disponibilità liquide	28.315	26.936	35.151	23.657	27.791
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(293)	(452)	(285)	(281)	(277)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(28.816)	(41.587)	(44.599)	(50.226)	(50.624)
Posizione finanziaria netta a breve termine	250	(14.065)	(8.785)	(25.902)	(22.220)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.812)	(2.121)	(1.960)	(2.033)	(2.105)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.998)	(16.936)	(13.191)	(22.435)	(26.958)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.810)	(19.057)	(15.151)	(24.468)	(29.062)
Posizione finanziaria netta totale	(28.560)	(33.122)	(23.936)	(50.370)	(51.282)

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a € 28,6 milioni (*Gearing* =0,25). Il dato segna un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (+ € 4,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (+19,3%) ma è in miglioramento rispetto a quanto consuntivato al 31 marzo 2014 e nei precedente trimestri dell'anno 2013:

- - € 4,6 milioni rispetto al 31 marzo 2014 (- 13,8%)
- - € 21,8 milioni rispetto al 30 Settembre 2013 (- 43,3%)
- - € 22,7 milioni rispetto al 30 Giugno 2013 (- 44,3%)

Il peggioramento rispetto al dato di fine anno è influenzato anche dal pagamento del dividendo 2013 agli azionisti per circa complessivi € 4,8 milioni.

Infine è confermato Il trend di miglioramento rispetto ai trimestri dell'esercizio passato confermando la maggior attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto operativo.

Con le necessarie cautele sull'evoluzione del mercato di riferimento e dello scenario politico ed economico internazionale, nella seconda parte del 2014, il Gruppo Biesse prevede un ulteriore incremento del cash flow generato dall'attività caratteristica, anche per la propria ciclicità stagionale.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari del Gruppo diminuiscono di € 2.116 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 141 mila). In particolare si segnala che la componente a medio/lungo termine aumenta di € 13.659 mila, mentre la quota corrente si riduce per € 15.775 mila. Nel corso del primo semestre 2014 si è concluso il processo di allungamento della *duration* del debito consolidato attraverso nuove operazioni chirografarie con scadenze medie comprese tra i 18 ed i 36 mesi.

Si sottolinea che al 30 giugno 2014 il totale delle linee accordate ammonta a € 153,9 milioni di cui il 67,6% a revoca ed il resto *committed* (chirografarie – ipotecarie - agevolate).

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2014 non esistono imprese collegate.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia al punto 30 delle note esplicative.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l., Edilriviera S.r.l. e SEMAR S.r.l..

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nel corso del semestre con tali società di rinvia al punto 30 delle note esplicative.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

In data 31 luglio 2014, si sono concluse le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e dell'Accordo per il Premio di Partecipazione ai Risultati, iniziate nel Gennaio 2014 con la presentazione, a firma congiunta da parte delle OO.SS. e della RSU, di un'ipotesi di piattaforma, avente ad oggetto numerose richieste di natura economico/sindacale oltre ad aumenti sia della retribuzione fissa sia di quella variabile.

In tema di integrativo aziendale, l'azienda ha condiviso con le OO.SS. Territoriali e la RSU:

1. l'istituzione di Commissioni Paritetiche aventi la funzione di analizzare, approfondire e monitorare, sia a livello di Business Unit sia a livello aziendale, le tematiche relative all'organizzazione del lavoro e l'andamento economico
2. il mantenimento del giorno di permesso retribuito per la nascita figlio, in aggiunta a quello oggi previsto dalla Legge

3. la possibilità di aumentare la percentuale di contribuzione a proprio carico per gli iscritti a Fondo Cometa

4. l'impegno a rivedere, razionalizzare e migliorare, laddove possibile, l'attuale organizzazione del servizio trasporto dipendenti e le convenzioni in atto con esercizi commerciali, enti bancari e assicurativi nonché con operatori della grande distribuzione.

Relativamente al Premio di Partecipazione ai Risultati, a fronte di un aumento pari al 4% del valore nominale precedentemente concordato, l'azienda è riuscita ad inserire tra i parametri di riferimento utili per il calcolo del premio stesso, un obiettivo qualità il "Machine Warranty - Euro spesi per interventi in garanzia nei primi tre mesi dalla installazione della macchina presso il cliente", particolarmente significativo, in quanto trasversale rispetto alla quasi totalità delle funzioni aziendali.

A latere dell'incontro, l'azienda ha ufficializzato alla OO.SS. e alla RSU la decisione di non prorogare l'utilizzo dei Contratti di Solidarietà.

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Al 30 giugno 2014 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

In riferimento alle prospettive per la seconda parte dell'esercizio 2014, - alla luce del portafoglio in essere e del quadro macro economico -, pur confermando il raggiungimento dei target previsti per il fine anno, non si può non segnalare ancora il perdurare di un clima d'incertezza in alcune aree geografiche; pertanto pur in presenza di segnali di ripresa occorre muoversi con prudenza e cauto ottimismo.

Si segnala infine come nell'anno in corso, dopo diversi esercizi focalizzati al contenimento dei costi per limitare gli effetti negativi della crisi in atto, sono state finalmente avviate dal Gruppo Biesse strategie rivolte a favorire lo sviluppo del business come ad esempio investimenti per il rafforzamento della rete commerciale, investimenti nelle attività di marketing, rafforzamento degli uffici tecnici per favorire la progettazione di nuovi prodotti.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, Biesse S.p.A risulta proprietaria di azioni proprie. Per maggiori dettaglio si rinvia alle successive note esplicative 13 e 19.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede quote della società controllante, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2014. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, lì 04/08/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

**BILANCIO
CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2014**

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2014**

	Note	30 Giugno 2014	30 Giugno 2013
<i>migliaia di euro</i>			
Ricavi	5	201.127	180.251
Altri ricavi operativi		741	1.640
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		7.431	6.908
Consumi di materie prime e materiali di consumo	7	(86.470)	(78.955)
Costi del personale	8	(62.879)	(57.800)
Altre spese operative	9	(42.988)	(40.205)
Ammortamenti		(6.359)	(6.501)
Accantonamenti		(735)	(138)
Perdite durevoli di valore		(168)	(51)
Risultato operativo		9.699	5.149
Proventi finanziari	10	3.372	1.963
Oneri finanziari	11	(4.194)	(3.187)
Proventi e oneri su cambi		(374)	(141)
Risultato ante imposte		8.503	3.784
Imposte	12	(4.566)	(2.623)
Risultato del periodo		3.937	1.162
Risultato del periodo		3.937	1.162
Attribuibile a:			
Soci della controllante		3.915	1.157
Partecipazioni di terzi		22	4
Utile/(perdita) per azione			
Base (€ /cents)	13	14,55	4,30
Diluito (€ /cents)	13	14,55	4,30

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014**

	Note	30 Giugno 2014	30 Giugno 2013
<i>migliaia di euro</i>			
Risultato del periodo		3.937	1.162
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	20	668	(1.311)
Variazione della riserva di cash flow hedge	20	(175)	(33)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	12	48	9
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico		541	(1.335)
Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	21	(844)	101
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico		(844)	101
Totale conto economico complessivo del periodo		3.634	(72)
Attribuibile a:			
Soci della controllante		3.617	(72)
Partecipazioni di terzi		17	0
Totale conto economico complessivo del periodo		3.634	(72)

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 30/06/2014**

	Note	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
<i>migliaia di euro</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	54.472	54.955
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	15	6.068	6.131
Avviamento	16	16.962	16.852
Altre attività immateriali	16	33.319	31.048
Attività fiscali differite	12	15.620	16.995
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		1.180	973
		127.622	126.953
Attività correnti			
Rimanenze	17	98.678	86.273
Crediti commerciali verso terzi	18	78.551	76.217
Crediti commerciali verso parti correlate	30	10	14
Altre attività correnti		12.084	11.799
Altre attività correnti verso parti correlate	30	1.575	1.554
Attività finanziarie da strumenti derivati		17	340
Attività finanziarie correnti		1.044	949
Disponibilità liquide		28.315	35.151
		220.274	212.297
TOTALE ATTIVITA'		347.896	339.250

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 30/06/2014**

	Note	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
<i>migliaia di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	19	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	19	(4.676)	(4.676)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	20	(4.520)	(5.067)
Altre riserve	21	53.604	52.617
Utile/(Perdita) del periodo		3.915	6.435
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante		111.917	112.905
Partecipazioni di terzi		186	190
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.103	113.094
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche		13.499	12.795
Passività fiscali differite		2.763	3.008
Finanziamenti bancari e altre passività	22	26.998	13.191
Debiti per locazioni finanziarie	22	1.812	1.960
Fondo per rischi ed oneri	24	3.170	3.213
Debiti diversi	27	1.212	1.187
		49.454	35.354
Passività a breve termine			
Debiti commerciali	25	117.650	108.502
Debiti commerciali verso parti correlate	30	1.138	2.600
Altre passività correnti		29.092	28.115
Altre passività correnti verso parti correlate	30	522	0
Debiti tributari		1.374	933
Debiti per locazioni finanziarie	22	293	285
Scoperti bancari e finanziamenti	22	28.816	44.599
Fondi per rischi ed oneri	24	7.082	5.763
Passività finanziarie da strumenti derivati		374	6
		186.340	190.802
PASSIVITA'		235.793	226.156
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		347.896	339.250

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2014**

	Note	Esercizio chiuso al 30 giugno 2014	Esercizio chiuso al 30 giugno 2013
<i>migliaia di euro</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		3.937	1.162
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		2.869	2.937
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		3.490	3.564
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		24	18
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		413	235
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		(163)	(905)
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		330	(85)
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		0	(49)
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		(11)	24
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		168	51
Proventi da attività di investimento		(3.372)	(1.963)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		32	1.021
Imposte sul reddito		4.566	2.623
Oneri finanziari		4.194	3.187
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		16.477	11.819
Trattamento di fine rapporto pagato		(561)	(870)
Utilizzo fondi rischi		(291)	(1.448)
Variazione dei crediti del circolante		(2.626)	7.898
Variazione nelle rimanenze		(11.978)	(6.666)
Variazione nei debiti commerciali		7.474	2.684
Variazione nei crediti e debiti diversi		3.787	(1.021)
Imposte sul reddito corrisposte		(2.271)	(144)
Interessi corrisposti		(3.993)	(2.913)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		6.018	9.338
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(2.961)	(874)
Corrisp. vend. di immobili impianti macch. e altre immob. materiali		5	29
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo		(5.877)	(3.958)
Corrisp. vend. di immob. immateriali		(3)	(0)
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		(958)	(0)
Interessi percepiti		3.140	710
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(6.654)	(4.093)
ATTIVITA' FINANZIARIE			
(Rimborsi di prestiti)/Nuovi prestiti bancari ottenuti	22	8.763	14.078
Pagamenti per locazioni finanziarie	22	(141)	(133)
Variazione negli scoperti bancari	22	(10.449)	(7.398)
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		297	385
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi		15	6
Dividendi corrisposti		(4.879)	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(6.394)	6.937
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(7.029)	12.182
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		35.151	16.156
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		193	(547)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e mezzi equivalenti		28.315	27.791

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

		Note	Saldi iniziali al 01/01/2014	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali al 30/06/2014
<i>migliaia di euro</i>											
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2014											
Capitale Sociale			27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	19		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale			36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	20		(5.067)	546		546				-	(4.520)
Altre riserve	21		52.617	(844)		(844)	(4.843)	238	6.435	1.830	53.604
Utile/(Perdita) del periodo			6.435		3.915	3.915			(6.435)	(6.435)	3.915
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante			112.905	(297)	3.915	3.617	(4.843)	238	-	(4.605)	111.917
Partecipazioni di terzi			190	(5)	22	17	(36)	15		(21)	186
TOTALE PATRIMONIO NETTO			113.094	(303)	3.937	3.634	(4.879)	253	-	(4.626)	112.103
<i>migliaia di euro</i>			Saldi iniziali al 01/01/2013								
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2013											
Capitale Sociale			27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	19		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale			36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	20		(1.527)	(1.331)		(1.331)				-	(2.858)
Altre riserve	21		62.191	101		101			(6.487)	(6.487)	52.629
Utile/(Perdita) del periodo			(6.530)		1.157	1.157			6.487	6.487	1.157
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante			113.052	(1.230)	1.157	(72)	0	0	-	0	109.848
Partecipazioni di terzi			208	(4)	4	0				0	206
TOTALE PATRIMONIO NETTO			113.260	(1.233)	1.162	(72)	0	0	-	0	110.054

NOTE ESPLICATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2014

1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2014 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (4 agosto 2014).

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
Biesse Tecno System S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	100.000	50%			50%
Viet Italia S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%
Axxembla S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive – Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	SGD	2.655.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampton Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SEK	200.000	60%			60%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	1.233.290	100%			100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30 th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	674.518.392	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,– Shanghai – Cina	RMB	7.870.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao free trade zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Schweiz GmbH Grabenhofstrasse, 1 – Kriens – Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	1.250.000.000		90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	90%
Biesse (HK) LTD Unit 1105. 11 floor, Regent Centre, N0.88 Queen's Road Central, Central – Hong Kong	HKD	15.000.000	100%*			100%*
Centre Gain LTD Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan – Hong Kong	HKD	110.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	128.435.513		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd. Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area – Bangalore – India	INR	23.158.450		100%	Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu- Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Intermac Guangzhou Co. Ltd. Guangzhou Free Trade Area- GuangBao street No. 241-243 – Cina	USD	150.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Intermac do Brasil Servicos e Negocios Ltda. Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	RLB	601.000	100%			100%

* Il gruppo Biesse possiede direttamente il 70% della Biesse (HK) LTD; ai soci di minoranza è stata concessa una opzione put di vendita per il restante 30% al gruppo Biesse.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- l'ingresso della società Intermac Do Brasil Servicos e Negocios LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling all'interno del mercato brasiliano; la società è ancora in fase di start-up e la contribuzione ai risultati del Gruppo è marginale.
- l'ingresso della società Axxemblea S.r.l costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l, non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Inoltre si ricorda che la Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 era stata ripresentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. In data 1 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato con il consenso dei creditori. Si è quindi in attesa della stipula definitiva del contratto per dar corso all'offerta irrevocabile d'acquisto del ramo d'azienda da effettuarsi entro il 15 settembre 2014 per consentire al tribunale di espletare le necessarie procedure.

Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.); pertanto alla conclusione della stipula del contratto di cui sopra, si procederà a consolidare integralmente tale società.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI, BASE DI PRESENTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONVERSIONE

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico della finanza) e successive modifiche. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. In particolare si segnala che lo schema di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Le note riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative.

La presentazione del conto economico consolidato è effettuata secondo il criterio dei costi per natura, la presentazione dello stato patrimoniale è effettuata distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato secondo lo schema dello *Statement of Changes in Equity*. E' inoltre presentato il prospetto separato del Conto economico complessivo consolidato che ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci insieme a quelle del Risultato netto complessivo sono presentate nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La valuta di presentazione del Bilancio consolidato semestrale è l'Euro e i valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro (salvo ove espressamente indicato).

I principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli del bilancio al 31 dicembre 2013 ai quali si fa espresso rinvio. I principi contabili adottati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2014, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale. In considerazione dell'andamento della domanda e alla luce dei risultati raggiunti relativamente alle componenti patrimoniali e finanziarie, il Gruppo ha valutato che non vi siano incertezze sulla continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata dalla società

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 - Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo *IAS 39 -*

Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti"*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, ed è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'*IFRS 8 – Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello *IAS 24 – Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'*IFRS 3 – Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'*IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'*IFRS 13 – Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 16 - Property, plant and Equipment* e allo *IAS 38 - Intangibles Assets*. Le modifiche allo *IAS 16* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. Le modifiche allo *IAS 38* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo *IAS 16*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio *IFRS 11 - Joint Arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'*IFRS 3*. Le modifiche

richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers" che sostituirà i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché alcune interpretazioni IFRIC. Il principio stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista; si ritiene che l'adozione dei nuovi principi non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	30 Giugno 2014		31 Dicembre 2013		30 Giugno 2013	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3703	1,3658	1,3281	1,3791	1,3134	1,3080
Dollaro Singapore / euro	1,7279	1,7047	1,6619	1,7414	1,6328	1,6545
Dollaro canadese / euro	1,5029	1,4589	1,3684	1,4671	1,3341	1,3714
Lira sterlina / euro	0,8213	0,8015	0,8493	0,8337	0,8508	0,8572
Corona svedese / euro	8,9535	9,1762	8,6515	8,8591	8,5311	8,7773
Dollaro australiano / euro	1,4989	1,4537	1,3777	1,5423	1,2961	1,4171
Dollaro neozelandese / euro	1,6149	1,5626	1,6206	1,6762	1,5872	1,6792
Real brasiliano / euro	3,1499	3,0002	-	-	-	-
Rupia indiana / euro	83,2889	82,2023	77,9300	85,3660	72,2776	77,7210
Renmimbi Yuan cinese / euro	8,4500	8,4722	8,1646	8,3491	8,1285	8,0280
Franco svizzero / euro	1,2215	1,2156	1,2311	1,2276	1,2299	1,2338
Rupia indonesiana / euro	16.058,25	16.248,15	13.857,50	16.764,78	12.786,82	12.980,41
Dollaro Hong Kong/euro	10,6292	10,5858	10,3016	10,6933	10,1901	10,1477
Ringgit malese/euro	4,4771	4,3856	4,1855	4,5221	4,0391	4,1340
Won sudcoreano/euro	1.438,29	1.382,04	1.453,91	1.450,93	1.450,22	1.494,24

3. SCELTE VALUTATIVE, UTILIZZO DI STIME E RICLASSIFICHE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivi, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Al 30 giugno 2014 il valore contabile dell'avviamento è pari a circa € 17 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment al 31 dicembre 2013, mentre al 30 giugno 2014 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di eventi o altre circostanze tali da segnalare l'esistenza di potenziali perdite di valore (cosiddetti "indicatori di impairment"); dall'analisi svolta, nonostante l'incertezza perdurante dello scenario economico e del mercato di riferimento, come già esposto nella relazione intermedia sulla gestione, non sono stati individuati indicatori di impairment e/o perdite di valore, oltre a quelle specifiche già rilevate nel bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda gli indicatori di impairment esterni, non si evidenziano variazioni sostanziali agli indici finanziari utilizzati per la determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating units*.

In riferimento agli indicatori di impairment interni, come evidenziato nella successiva nota 5, tutte le Divisioni hanno chiuso il 1° semestre 2014 con un risultato operativo positivo. Sul fronte patrimoniale, i peggioramenti registrati sono riferibili a fenomeni di stagionalità (per quanto riguarda il capitale circolante netto operativo) o altri eventi (pagamento dividendi, per

quanto concerne la posizione finanziaria netta). Ne deriva una sostanziale conferma di assenza di criticità rispetto ai *test di impairment* effettuati alla data del 31 dicembre 2013.

Al 30/06/2014 il Gruppo ha iscritte attività per imposte anticipate per € 15.620 mila (€ 19.607 mila a fine 2013). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono state prese in considerazione le previsioni per gli anni futuri coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

4. RISCHI

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità.

Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo rilevante in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività

del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi d'interesse e del tasso d'inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai rischi in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Tali Paesi emergenti contribuiscono in maniera sempre più significativa ai risultati del Gruppo in termini di ricavi e redditività. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo Biesse dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera. Inoltre in un contesto attuale di estrema criticità delle controparti finanziarie pone inevitabili ripercussioni nella gestione finanziaria.

Il Gruppo Biesse si è impegnato nel porre in essere misure volte ad assicurare adeguati livelli di finanziamento del capitale circolante netto e più in generale di mettere in sicurezza la propria attività corrente. Le linee di credito attualmente disponibili sono a breve termine (a revoca) per il 68%.

E' altrettanto evidente che per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali importanti contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità che le attività operative del Gruppo generino un *cash flow* positivo.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività

commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Rupia Indiana, e Renmimbi cinese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; nell'attuale scenario macroeconomico, in particolare nell'area europea, le istituzioni finanziarie possono evidenziare difficoltà operative che danno ripercussioni negative nei livelli dei tassi di interesse applicati.

Rischi connessi alla disponibilità di mezzi finanziari a vantaggio della clientela

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

5. RICAVI E ANALISI PER SETTORI OPERATIVI E SETTORI GEOGRAFICI

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

Legno – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra,

Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

Tooling – produzione e distribuzione di mole e utensili a marchio Diamut

Componenti – produzione di componenti meccanici per le macchine per il legno ed il vetro & pietra.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

€ '000	Ricavi		Risultato operativo	
	1° semestre 2014	1° semestre 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Legno	144.110	126.239	6.206	458
Vetro & Pietra	30.267	31.017	290	1.690
Meccatronica	32.523	27.072	6.435	4.693
Tooling	4.743	4.424	359	411
Componenti	8.725	7.971	(3)	257
(Elisioni interdivisionali)	(19.240)	(16.473)		
	201.127	180.251	13.285	7.510
Costi di corporate non allocati			(3.586)	(2.361)
Risultato operativo			9.699	5.149

Come già accennato nella relazione intermedia sulla gestione, nel confronto con il primo semestre 2013 la Divisione Meccatronica registra l'incremento maggiore in termini percentuali (+20,1%); la Divisione Legno conferma il suo ruolo di segmento principale del Gruppo, con un peso percentuale sui ricavi pari al 71,7% (era il 70,0% nel 2013) e segna un sensibile incremento (+14,2%), con effetti positivi sulla Divisione Componenti (+9,5%). Soltanto la Divisione Vetro/Pietra registra un lieve decremento (-2,4%).

Per quanto riguarda le performance operative delle Divisioni si sottolinea l'ottima performance della Divisione Legno, che registra un risultato operativo positivo di € 6.206 mila (€ 458 mila nel 2013), legato all'incremento dei volumi di vendita, al diverso mix di vendita per canale di distribuzione (maggiore utilizzo delle proprie filiali commerciali, con forti investimenti fatti nella propria forza vendite) e per prodotto (articoli di alta gamma a forte contenuto tecnologico) e ai miglioramenti ottenuti in tema di efficienza produttiva. La Divisione Meccatronica migliora la performance del 2013, conseguendo con un risultato operativo di € 6.435 mila (€ 4.693 nel 2013, +37,1%); la variazione è riferita principalmente all'incremento dei volumi di vendita. La Divisione Vetro & Pietra segna il maggior decremento, passando da € 1.690 mila del 2013 a € 290 mila del 2014, in seguito alla riduzione dei ricavi rispetto al pari periodo dell'anno precedente e all'incremento dei costi del personale (dovuto al rafforzamento della forza vendita

e alle dinamiche attese legate ai contratti in essere). Infine la Divisione Tooling segna un leggero decremento (passa da € 411 mila del 2013 a € 359 mila del 2014).

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

€ '000	Ricavi			
	1° semestre 2014	%	1° semestre 2013	%
Europa Occidentale	80.431	40,0%	67.430	37,4%
Asia - Oceania	38.361	19,1%	35.961	20,0%
Europa Orientale	42.709	21,2%	33.211	18,4%
Nord America	26.561	13,2%	24.451	13,6%
Resto del Mondo	13.065	6,5%	19.198	10,7%
Totale Gruppo	201.127	100,0%	180.251	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2014 hanno evidenziato performance positive le seguenti aree: Europa Orientale che segna il principale incremento (+28,6%); Europa occidentale (+ 19,3%); Asia - Oceania (+6,7%) e Nord America (+8,6%).

Viceversa, il Resto del mondo segna l'unico decremento (-31,9%), per il rallentamento del mercato sudamericano riducendo il proprio peso percentuale sul fatturato consolidato (dal 10,7% al 6,5%).

6. STAGIONALITA'

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceano (USA, Canada, Oceania, Far East) pesano mediamente un terzo del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale particolarmente sensibile alla tempestività della consegna

rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

7. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 78.955 mila a € 86.470 mila, con un incremento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il maggior consumo di materie prime e merci è dovuto all'incremento dei volumi di vendita (+11,6%) rispetto al pari dato del 2013. Il diverso mix delle vendite determina d'altronde un miglioramento dell'incidenza sul valore della produzione (dal 41,9% al 41,3%). Per gli ulteriori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione.

8. COSTI DEL PERSONALE

€ '000	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	59.745	55.486
Premi, bonus e relativi oneri sociali	4.253	2.749
Accantonamenti per piani pensionistici	2.179	2.170
Altri costi per personale	761	715
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(4.058)	(3.319)
Costi del personale	62.879	57.800

Il costo del personale del primo semestre 2014 è pari ad € 62.879 mila e registra un incremento di € 5.079 mila rispetto al dato del 2013 (€ 57.800 mila, + 8,8%).

L'incremento è imputabile principalmente alla componente fissa (+€ 4.259 mila, +7,7% sul pari periodo del 2013) dovuto prevalentemente alla politica di rafforzamento della rete vendite, in particolare nel perimetro filiali. La restante parte della variazione è relativa alla componente variabile (+ € 1.504 mila, +54,7% sul pari periodo del 2013), conseguentemente al ripristino della normale dinamica contrattuale dopo la riduzione una tantum dei premi e bonus effettuata nel 2013 anche attraverso accordi con le parti sociali. Si precisa che al 30 giugno 2014 la voce premi e bonus è comprensiva dell'accantonamento relativo al piano d'incentivazione a base azionaria (LTI - Long Term Incentive) per circa € 517 mila; i maggiori dettagli al piano sono forniti nella nota 30.

Le capitalizzazioni del costo del personale impiegato nell'attività di sviluppo aumentano rispetto al pari periodo del 2013 (€ 4.058 mila, contro un dato del 2013 pari ad € 3.319 mila).

9. ALTRE SPESE OPERATIVE

€ '000	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Servizi alla produzione	10.123	9.234
Manutenzioni	1.480	1.270
Provvigioni e trasporti su vendite	7.636	7.389
Consulenze	1.444	1.374
Utenze	2.279	2.448
Fiere e pubblicità	2.954	2.908
Assicurazioni	770	752
Amministratori sindaci e collaboratori	1.403	1.288
Viaggi e trasferte del personale	5.736	5.286
Varie	2.939	2.524
Godimento beni di terzi	3.720	3.679
Oneri diversi di gestione	2.504	2.053
Altre spese operative	42.988	40.205

Il dato delle spese operative si è incrementato di € 2.783 mila rispetto al dato del 2013, segnando un +6,9%.

L'incremento è da imputarsi prevalentemente ai servizi alla produzione (€ +889 mila, +9,63% rispetto al 2013), alle spese varie (+415 mila, +16,4%) e alla voce Oneri diversi di gestione (€ +451 mila, +21,97%).

10. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

€ '000	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Proventi da crediti finanziari	34	23
Interessi su depositi bancari	13	18
Interessi attivi da clienti	52	81
Interessi attivi verso altri	2	22
Sconti finanziari attivi	56	15
Altri proventi finanziari	149	250
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	3.065	1.555
Totale proventi finanziari	3.372	1.963

In merito all'incremento rispetto al dato del primo semestre 2013 si rimanda alla successiva nota degli Oneri Finanziari.

11. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.129	803
Interessi su locazioni finanziarie	14	21
Interessi passivi verso altri	173	53
Sconti finanziari passivi	191	169
Oneri finanziari per operazioni all'esportazione	2.631	1.361
Interessi passivi su finanziamenti	1	713
Altri oneri finanziari	54	66
Totale oneri finanziari	4.194	3.187

Il valore complessivo degli oneri finanziari e dei proventi finanziari risultano essere incrementate rispetto al pari periodo dell'anno precedente (rispettivamente + 1.007 mila per gli oneri e + € 1.409 mila per i proventi).

Si precisa che gli incrementi rispetto l'anno precedente sono relativi alle voci "Proventi finanziari per operazioni all'esportazione" e "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione". Infatti tali voci, rilevate in seguito all'introduzione delle nuove modalità operative utilizzate per l'ottenimento dei finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D.Lgs. n 143 del 31 marzo 1998 (ex legge Ossola), nel 2013 hanno avuto effetti contabili a partire dal secondo trimestre.

12. IMPOSTE

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2013) sul reddito imponibile della capogruppo e delle controllate italiane, mentre le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica quindi all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi. Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha attività per imposte anticipate per € 15.620. La Direzione ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui è ritenuto probabile il recupero; a tal fine sono state considerate le previsioni per gli anni futuri coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di *impairment*.

Le imposte correnti includono l'accantonamento a Fondo rischi legate alle controversie fiscali della capogruppo (per circa € 409 mila), di cui si dà notizia nella nota 26.

13. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 30 giugno 2014 è positivo per 14,55 euro/cent (al 30 giugno 2013 era positivo per 4,30 euro/cent) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 3.915 mila (nel 2013 si era preso come riferimento l'utile pari ad € 1.157 mila), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.906.683 (invariato rispetto al 2013).

Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 30 giugno 2014 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una pari consistenza media nel semestre.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante

€ '000	Periodo chiuso al	
	30/06/2014	30/06/2013
Utile/(Perdita) base del periodo	3.915	1.157
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0
Utile/(Perdita) diluito del periodo	3.915	1.157

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

in migliaia di azioni	Periodo chiuso al	
	30/06/2014	30/06/2013
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(486)	(486)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	26.907	26.907
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	26.907	26.907

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, la perdita per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

14. DIVIDENDI

Nel corso del primo semestre, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 30 aprile 2014, sono stati distribuiti agli azionisti dividendi per circa complessivi € 4.843 mila (Euro 0,18 per ognuno delle azioni ordinarie in circolazione alla data dello stacco cedola- con esclusione delle azioni proprie). Lo stacco della cedola è avvenuto in data 19 maggio 2014.

15. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per circa complessivi € 2,1 milioni legati prevalentemente alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro e alla necessaria manutenzione per lo svolgimento dell'attività produttiva ordinaria.

16. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Avviamento

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento aumenta di circa € 111 mila, esclusivamente per l'effetto cambio.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

€ '000	30/06/2014	31/12/2013
Legno	6.086	5.998
Vetro & Pietra	1.337	1.314
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
Totale	16.962	16.852

Per quanto riguarda le valutazioni di recuperabilità si rimanda a quanto già precisato alla nota nr. 3, in tema di scelte valutative, utilizzo di stime e riclassifiche.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali accolgono principalmente gli investimenti per attività di sviluppo, pari a € 13.992 mila, gli investimenti per licenze software e diritti simili per € 7.887 mila e i costi per progetti di sviluppo e licenze, non ancora completati (e quindi temporaneamente allocati nelle immobilizzazioni in corso e acconti), pari ad € 9.771 mila. Nel semestre i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 2.547 mila. Nel periodo di riferimento sono continuate le attività di progettazione di nuovi prodotti per circa € 4,6 milioni e nuovi investimenti ICT per circa € 1 milione.

17. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono aumentate in valore assoluto per circa € 12.404 mila di cui € 2.311 mila relativi a semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, € 5.370 milioni relativi a prodotti finiti e € 4.678 mila relativi alle materie prime. Infine, anche i ricambi aumentano di € 45 mila. L'effetto cambio partecipa alle variazioni sopracitate con un aumento complessivo pari ad € 426 mila.

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 2.393 mila (in incremento rispetto a dicembre 2013 di € 147 mila, mentre il dato a fine giugno 2013 era pari ad € 2.637 mila) con un'incidenza sul costo storico del 7,3% (in miglioramento rispetto al 8,1% a fine 2013).

Relativamente ai ricambi, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 3.012 mila (in decremento rispetto a dicembre 2013 di € 167 mila, mentre il dato a fine giugno 2013 era pari ad € 3.185 mila) con un'incidenza sul costo storico del 15,2% (in linea con il 15,9% a fine 2013).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 1.888 mila (in decremento rispetto a dicembre 2013 di € 264 mila, per effetto della migliore gestione degli stock e dello smaltimento di obsoleto e macchine usate, mentre il dato a fine giugno 2013 era pari ad € 2.930 mila) con un'incidenza sul costo storico del 5,1% (in miglioramento rispetto al 6,7% a fine 2013).

18. CREDITI

I crediti commerciali, valutati a *fair value*, aumentano rispetto alla fine di dicembre 2013 di € 2.301 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione).

L'aumento dei crediti commerciali verso terzi è dovuto agli incrementi dei volumi di fatturato.

Il fondo svalutazione in termini assoluti rimane sostanzialmente invariato (- € 29 mila rispetto a dicembre 2013 (€ 6.401 mila, contro un valore di € 6.430 mila a fine dicembre 2013), mentre la sua incidenza percentuale sul valore nominale scende dal 7,8% al 7,5%.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

19. CAPITALE SOCIALE – AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo. Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 – 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 – 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta al 30 giugno 2014 a 235.952.

Si precisa che in data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Capogruppo - riunitosi il 4 Luglio scorso - ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economici-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/06/2014.

Numero azioni :	486.359
Valore di bilancio (in euro) :	4.675.804
Percentuale (nr azioni) rispetto al Capitale Sociale (nr azioni):	1,775%

20. RISERVE DI COPERTURA E CONVERSIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30/06/2014	31/12/2013
Riserve di conversione bilanci in valuta	(4.413)	(5.086)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(108)	19
Totale	(4.520)	(5.067)

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 4.520 mila, accolgono le differenze cumulate legate alla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India, Cina, Indonesia, Hong Kong, Malaysia, Brasile e Corea del Sud) ed ha subito nel corso dell'esercizio una variazione in decremento di € 673 mila.

21. ALTRE RISERVE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30/06/2014	31/12/2013
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	44.443	41.074
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Utili a nuovo e altre riserve	(994)	1.388
Altre riserve	53.604	52.617

La riserva per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, la voce Altre riserve si

modifica principalmente per la destinazione dell'utile 2013 (+ € 6.435 mila) e per la distribuzione dividendi (- € 4.843 mila). Si segnala che la voce si modifica anche per effetto della valutazione attuariale relativa ai piani a benefici definiti (- € 844 mila) e per la rilevazione della riserva per azioni proprie da assegnare a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (€ 238 mila).

Per gli ulteriori informazioni e dettagli in proposito si rimanda a quanto già precisato alla nota 19) Capitale sociale e azioni proprie.

22. DEBITI FINANZIARI

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari del Gruppo si riducono di € 2.116 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 141 mila). Mentre la componente a medio/lungo termine aumenta di € 13.659 mila, la quota corrente si riduce per € 15.775 mila.

Nel corso del primo semestre 2014 si è concluso il processo di allungamento della *duration* del debito consolidato attraverso nuove operazioni chirografarie con scadenze medie comprese tra i 18 ed i 36 mesi. Nel periodo in particolare si è conclusa un'operazione di finanziamento (5 anni) utilizzando fondi B.E.I. - attraverso Unicredit - relativa ad investimenti in Ricerca e Sviluppo. In aggiunta a quanto sopra, nuove controparti (Banca Popolare di Milano) hanno deliberato ed erogato finanziamenti chirografari (Euro 7 milioni a 36 mesi) oltre a linee di credito per smobilizzo commerciale (Euro 3 milioni).

23. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€ '000	30/06/2014	31/12/2013
Attività finanziarie:	29.359	36.099
<i>Attività finanziarie correnti</i>	1.044	949
<i>Disponibilità liquide</i>	28.315	35.151
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(293)	(285)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(28.816)	(44.599)
Posizione finanziaria netta a breve termine	250	(8.785)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.812)	(1.960)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.998)	(13.191)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.810)	(15.151)
Posizione finanziaria netta totale	(28.560)	(23.936)

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a € 28,6 milioni (*Gearing* =0,25). Il dato segna un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (+ € 4,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (+19,3%). Il peggioramento rispetto al dato di fine anno è influenzato principalmente dal pagamento dei dividendi agli azionisti per circa € 4,8 milioni. Per i maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato nella relazione sull'andamento della gestione.

24. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, contengono gli accantonamenti a copertura di potenziali rischi futuri. Nel corso del primo semestre 2014 la principale variazione è da imputare all'adeguamento di periodo dell'accantonamento al Fondo su altri rischi per circa € 1,2 milioni. Si precisa che tale variazione fa riferimento principalmente ad uno stanziamento per passività potenziali di rischi futuri rilevato su una controllata estera; tale passività è garantita dai venditori della partecipata stessa e, conseguentemente, è stato iscritto un credito di pari ammontare verso i venditori.

25. DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il valore dei debiti commerciali verso fornitori aumenta per € 9.148 mila rispetto al dato del 2013, passando da € 108.502 a € 117.650 mila.

26. PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo

Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. Alla data del 30 giugno 2014 è stata effettuata la valutazione dell'opzione in bilancio che risulta iscritta ad un valore pari a circa € 1.839 mila.

Si evidenzia che in data 25 Giugno 2014 si è conclusa in Biesse S.p.A la verifica da parte dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona relativamente agli esercizi 2010-2011; il conseguente Processo Verbale di Contestazione (PVC) ha tra l'altro evidenziato rilievi su alcune transazioni intercompany tra Biesse S.p.A e le sue filiali, oltre ad indebite deduzioni di costi nella determinazione della base imponibile IRAP su entrambe le annualità.

Nel rispetto del principio di prudenza la Società ha proceduto ad effettuare l'accantonamento per i soli rilievi il cui rischio è ritenuto di probabile soccombenza per un importo di € 409 mila in relazione alle imposte e sanzioni.

27. DEBITI DIVERSI

La voce si riferisce al debito attualizzato nei confronti del socio di minoranza del gruppo Centre Gain.

28. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione intermedia sulla gestione.

29. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	30/06/2014	31/12/2013
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	17	340
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	78.561	76.231
<i>Altre attività</i>	6.021	6.450
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	1.152	945
- <i>altre attività correnti</i>	4.869	5.505
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	28.315	35.151
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	374	6
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	95.623	91.663
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	57.919	60.035
<i>Altre passività correnti</i>	20.698	18.187

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopradescritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

30. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura

commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

€ '000	Ricavi		Costi	
	Periodo chiuso al 30/06/2014	Periodo chiuso al 30/06/2013	Periodo chiuso al 30/06/2014	Periodo chiuso al 30/06/2013
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	22	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	-	11
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	1	1.411	1.082
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	-	1.186	982
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	83	83
Totale	3	2	2.702	2.158
€ '000				
	Crediti		Debiti	
	Periodo chiuso al 30/06/2014	Periodo chiuso al 31/12/2013	Periodo chiuso al 30/06/2014	Periodo chiuso al 31/12/2013
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	1.558	1.564	12	1.636
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	-	-	23
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	2	1.031	747
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	24	2	534	24
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	83	171
Totale	1.586	1.568	1.660	2.600

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Piani di incentivazione a base azionaria

Nel mese di maggio 2012, è stato istituito un piano a base azionaria, inteso a dotare il Gruppo Biesse – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del management, in grado di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione

di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Gli effetti economici al 30 giugno 2014 del piano d'incentivazione sono riportati alla precedente nota 8.

Di seguito vengono fornite indicazioni sul piano di incentivazione a base azionaria adottato da Biesse e ancora in essere nel corso dell'esercizio 2014.

Destinatari

Il piano è rivolto ad un ristretto numero di posizioni dirigenziali e segnatamente l'Amministratore Delegato di Biesse e i manager di primo livello di Biesse e delle altre società del Gruppo individuati dell'Assemblea del 27 aprile 2012.

Condizioni del piano

Il piano prevede l'erogazione di un premio in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni Biesse al conseguimento di determinati obiettivi di performance economici e finanziari del Gruppo Biesse, subordinatamente alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo. Gli obiettivi sono calcolati su base consolidata triennale (2012 – 2014) e si riferiscono al cash flow e all'EBITDA. Il piano è entrato in vigore a maggio del 2012 e avrà termine il 30 giugno 2015; è prevista un'anticipazione pari al 50% sull'erogazione totale, calcolata con criteri identici a quelli del piano e maturata a partire dal 20° giorno successivo alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

Modalità di esercizio e strike price

Una volta verificato il livello di raggiungimento degli indicati obiettivi di carattere economico e finanziario, entro 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2014, viene inviata ai beneficiari la proposta di Pay-out. Le opzioni assegnate possono essere esercitate entro 10 giorni dalla proposta di Pay-out. Lo strike price è stato originariamente fissato in euro 3,1437, pari al prezzo medio delle azioni Biesse dei 30 giorni precedenti la data di proposta di adesione al Piano.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano di incentivazione a base azionaria 2012.

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del piano	Opzioni esercitate fino al 30.06.2014	Opzioni decadute fino al 30.06.2014	Opzioni esistenti al 30.06.2014
94.442	10	3,1437	Opzioni esercitabili	-	-	94.442

Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale

<i>Descrizione carica</i>	<i>Compensi</i>			
	<i>Emolumenti</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus ed altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>
€ '000				
Consiglio di Amministrazione	738	20	207	221
Collegio Sindacale	83	0	0	0
Dirigenti Strategici	0	4	107	128
Totale	821	25	314	350

Pesaro, lì 04/08/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Cristian Berardi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 si è basata su di un processo definito da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, 4 Agosto 2014

Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Selci

**Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**
Cristian Berardi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Biesse al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 marzo 2014 e in data 9 agosto 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Biesse al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Ancona, 5 agosto 2014

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio